

## 0.1. Intento e modalità della ricerca

Questo testo presenta i risultati di una ricerca condotta su alcune delle più diffuse enciclopedie "multimediali" su CD-Rom in commercio, dal punto di vista della qualità dei lemmi e delle informazioni, relativamente a temi di carattere storico e limitatamente alla storia del XX secolo. In altre parole, si voleva capire se un prodotto di questo genere potesse essere di qualche aiuto a uno studente della scuola media inferiore o superiore che volesse preparare una ricerca o svolgere un approfondimento di un argomento di carattere storico trattato in classe. Le diverse enciclopedie vengono esaminate separatamente, ricorrendo all'artificio di una "prova su strada" che descrive il percorso seguito da un utente impegnato a cercare informazioni di vario genere (testi scritti, filmati, fotografie, suoni, ecc.) sul tema: "storia dell'Italia repubblicana".

La ricerca è stata eseguita sui seguenti prodotti:

*Enciclopedia Encarta 2000*, Microsoft Corporation 1999;

*Enciclopedia Encarta 2001*, Microsoft Corporation 2000;

*Enciclopedia Multimediale Rizzoli Larousse*, Rizzoli New Media 2001;

*Omnia maxi. Enciclopedia multimediale*, De Agostini 2000;

che sono stati consultati con un computer Compaq Armada 7330T, Windows 95, processore Pentium MMX 133Mhz.

**1. Prima prova:** *Enciclopedia Encarta 2000*, Microsoft Corporation 1999 ed *Encarta 2001*, Microsoft Corporation 2000

### 1.1. La "vecchia" edizione

Nel motore di ricerca dell'enciclopedia *Encarta 2000* inserisco "repubblica italiana": ne risultano n. 6 lemmi principali ("Costituzione della Repubblica Italiana" (testo), "Elezione del primo presidente della Repubblica italiana" (documento sonoro), "Presidenti del consiglio della Repubblica italiana", "Presidenti della Repubblica italiana", "Primo Parlamento della Repubblica italiana" (documento filmato-televisivo), "Repubblica sociale italiana") e n. 66 titoli di voci che contengono le parole "repubblica" e "italiana", da "Almirante Giorgio" e "Antifascismo" a "X Mas" e "XX secolo", passando per "Bixio Nino", "Capodistria", "Gentile Giovanni", "Enrico de Nicola" (documento fotografico con didascalia: chissà perché la foto si trova ordinata sotto la "E"), "Junio Valerio Borghese passa in rassegna le truppe" (documento fotografico con didascalia), "Orsini Felice" e "Trilussa".

Non è quel che cerco, allora dal menu principale provo a scegliere "Laboratorio didattico", che si rivela però poco utile. Provo con un'altra possibilità del menu principale, "Dossier ricerche": sembra ancora meno utile, o meglio, appare pensata soprattutto per studenti, cui la finestra di dialogo suggerisce che "Con il Dossier Ricerche è possibile imparare a [...] proporre una tesi e stendere una ricerca di sicuro effetto". Pare una trattazione ben organizzata ma un po' superficiale, tipo "scienza in pillole"; c'è anche una bibliografia, ma è composta per la maggior parte di articoli dalla stessa *Encarta*. Torno al motore di ricerca.

Il motore di ricerca non sembra rimandare a una trattazione separata della storia della repubblica italiana. Provo allora con la "ricerca orientata", un'opzione che ritaglia nello scibile enciclopedico una materia e un cronotopo precisi: tra le aree di interesse scelgo "Storia", tra le categorie "Storia d'Europa", tra i luoghi "Italia", per il periodo "1946-1999". Risultato: un solo lemma, "Lega lombarda" (quella di papa Alessandro III). Riprovo. Mantenendo le stesse indicazioni con la sola

variazione della categoria, da "Storia" a "Storiografia e personaggi storici", ottengo zero lemmi. Provo ancora, cambiando ancora la categoria, e questa volta indico "Tutto": ottengo n. 12 risultati: "Ara Pacis Augustae", "Badoglio Pietro", "Berlinguer Enrico", "De Gasperi Alcide", "Einaudi Luigi", "Graziani Rodolfo", "Gronchi Giovanni", "Lega lombarda", "Moro Aldo", "Nenni Pietro", "Pertini Sandro", "Salvemini Gaetano". Vediamo se è possibile trarne una "storia della repubblica italiana" esaminando le singole voci una per una.

Saltando "Ara Pacis Augustae" e "Badoglio", inclusi per ragioni di contiguità meccanica (o forse perché Togliatti fece parte del governo Badoglio nel 1944: il motore di ricerca è così intelligente? Anche così, Ara Pacis non si spiega), passo a "Berlinguer Giovanni", dove trovo rimandi a "Partito comunista italiano", "Democrazia cristiana", "Partito Socialista", "Longo Luigi", "Togliatti Palmiro", "Unione sovietica", "De Gasperi Alcide", "Guerra fredda", "NATO", "compromesso storico", "eurocomunismo", "diritti umani", "socialdemocrazie", "consociativismo", "Achille Occhetto", "Partito democratico della sinistra", "Partito della rifondazione comunista". Qui si può esplorare con un certo profitto la questione dell'evoluzione del Partito comunista italiano, si incontrano i suoi esponenti storici, da Gramsci a Togliatti sino appunto Berlinguer e perché no?, a Occhetto (resta da vedere se su un buon manuale di storia delle superiori non si trovi di più e di meglio).

Non proseguo perché nel frattempo mi è venuta un'altra idea, che ora mi appare ovvia: andare direttamente alla voce generale dedicata all'Italia. La voce "Italia", in effetti, è composta da sei ampie sezioni, una delle quali è appunto la trattazione storica (le altre sono: Prologo, Territorio, Economia, Ordinamento dello Stato, Popolazione), che contiene anche numerose immagini nonché rimandi a vari siti Internet. La sezione 'Storia' è un resoconto sintetico e chiaro delle vicende storico-politiche della penisola italica dalla preistoria al 1999. Vediamo brevemente la parte che mi interessa, cioè dal 1946 al 1999. L'esposizione è scarna, ma contiene più o meno tutto ciò che i manuali di storia di livello medio-basso considerano essenziale: la nascita della repubblica e il primo presidente, il centrismo, il centrosinistra, il miracolo economico, la protesta di studenti e operai, la crisi del centrosinistra, la strategia della tensione, la solidarietà nazionale, la nascita di nuovi partiti, le trasformazioni nel sistema politico indotte dalle inchieste sulla corruzione politico-affaristica e dalla riforma elettorale, l'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria europea, la trasformazione economica iniziata negli anni Novanta e infine il nuovo atteggiamento dell'Italia in politica estera e nei rapporti internazionali.

Di primo acchito appare molto ampio lo spazio dedicato a Mario Capanna, presentato come il simbolo del movimento studentesco (forse una personalizzazione eccessiva, si sarebbero potuti trovare altri simboli); guardando più attentamente colpisce, anche se non stupisce, la prevalenza quasi esclusiva della storia politica; inoltre i riferimenti alla storia economica e ai suoi protagonisti sono elementari e stringati (campeggia in primo piano una foto della Fiat 500, l'icona del "miracolo economico" e delle trasformazioni socio-economiche del periodo; d'altra parte però se si esplorano la sezione 'Economia' di questa stessa voce e le voci collegate si trovano molte informazioni che integrano opportunamente ed esaurientemente il quadro). Soprattutto non pare soddisfacente l'attenzione riservata ai fenomeni di mutamento sociale come l'emancipazione della donna (la voce "divorzio" è piuttosto isolata, e non collega ad "aborto" né a "diritti") e l'immigrazione interna. Scontata, ma forse troppo influenzata dall'attualità recente, la parte dedicata all'indagine "Mani pulite" e ai suoi effetti sulla politica degli ultimi anni.

Un'omissione significativa, oltre a quella relativa all'emancipazione femminile, è quella di un rimando alla voce "mafia": nella sezione dedicata alla storia d'Italia non si fa menzione della mafia; si arriva invece a incontrare il problema se si sceglie di seguire il rimando alla sotto-voce 'Terrorismo: il fenomeno terroristico in Italia' (nella voce "Terrorismo"), dove si trova una fotografia di Giovanni Falcone, e rimandi alle voci "Mafia", "Falcone Giovanni", "Borsellino Paolo".

Provo ad approfondire il tema della differenza Nord-Sud: seguo il rimando a "Cassa per il Mezzogiorno", dove trovo ulteriori rimandi a "Industria" e "Industrializzazione". Da "Industria" passo a "Società industriale" e da qui a "Società post-industriale" (però non è attivo, forse per una dimenticanza, il rimando diretto da "Italia" a "Società post-industriale" malgrado l'espressione vi compaia); passo quindi a "Terziario". Si tratta però di voci poco consistenti, dizionariali; meglio tornare a "Società industriale", più ampia e articolata; qui infatti trovo il rimando a un'altra voce che mancava nella voce "Italia", cioè "Famiglia". Nella voce "Società industriale" si fa anche riferimento ai mutamenti occorsi per effetto dello sviluppo industriale, tra cui appunto il declino dell'istituzione familiare.

Sorge a questo punto un dubbio: e se le lacune che riscontro (di storia economica, di storia sociale) dipendessero semplicemente dall'organizzazione dei contenuti? In altre parole, forse le considerazioni storico-economiche e storico-sociologiche di cui vado in cerca sono da cercare non nella sezione 'Storia' ma altrove, nelle sezioni 'Economia', 'Ordinamento dello Stato' e 'Popolazione' della stessa voce "Italia". Proviamo.

La sezione 'Economia' è in effetti molto ampia e ben informata, è suddivisa in dieci capitoli che mi sembrano sintetici ma esaurienti e puntuali. Qui nella sezione 'Economia' si trovano rimandi molto utili per costruire un'unità didattica sulla storia dell'Italia repubblicana: "G7", "Fiat", "Istituto per la Ricostruzione Industriale", "Mezzadria", "Latifondo", "Rivoluzione industriale", "Piano Marshall", "Ceca", "Unione Europea", "Gioia Tauro", "OPEC", "Inflazione", "Sistema Monetario Europeo", "Unione Europea", "Euro", "Informatica", "Globalizzazione", "Energia nucleare", "Automobile", "Banca d'Italia", ecc. Nella stessa sezione trovo anche un "approfondimento" storiografico: un brano da V. Castronovo, *Giovanni Agnelli. Storia della Fiat dal 1898 al 1946*, che offre spunti per allargare la prospettiva; trovo numerosi documenti fotografici con didascalie dedicati ad aspetti rilevanti dell'economia in connessione con il costume e l'evoluzione sociale e tabelle che documentano l'affermazione di "nuovi mestieri"; trovo infine brevi considerazioni socio-antropologiche sulla società di massa e sui "riti del consumo"; mancano però rimandi diretti a voci come "Consumo", "Investimento", "Capitalismo", "Socialismo", che pure ci sono.

Passiamo ora alla sezione dedicata al diritto, cioè "Ordinamento dello Stato" (è ormai chiara la partizione della voce "Italia": geografia fisica, economia, diritto, demografia, storia). Qui domina la Costituzione, di cui si presenta il testo integrale e un lemma di illustrazione e commento: nel lemma "Costituzione", appunto, si trovano rimandi (testo e foto) a personaggi della storia repubblicana (De Gasperi, De Nicola, Dossetti, Terracini), e ad alcuni temi principali del testo costituzionale ("Proprietà", "Famiglia", "Sindacati"), nonché ai principali organi dello Stato; trovo un po' deludente la voce "Regioni", mentre sono soddisfacenti le voci "Province" e "Comuni". Mi incuriosisce la voce "Riforme istituzionali", e la apro: trovo una breve storia dei tentativi di riforma dell'ordinamento costituzionale in Italia tra gli anni Ottanta e Novanta, con accenni ai sistemi politici di altri paesi; la voce contiene però un rimando alla bella voce "Governo", che ha una sezione dedicata al sistema politico italiano, utile per cominciare un approfondimento di educazione civica.

Torno alla voce da cui sono partito, "Italia", alla sezione 'Ordinamento dello Stato': mi sembra ben fatta ed esauriente, nei limiti dello spazio disponibile; trovo una succinta ma corretta spiegazione della distinzione fra i tre poteri principali nonché rimandi agli organi dello Stato. Qui mi fermo.

Ricapitolando. La "navigazione" sul tema dell'Italia repubblicana all'interno dell'ipertesto dell'*Enciclopedia Encarta* ha dato tutto sommato esiti positivi: le informazioni disponibili sono molte, esposte in un linguaggio accessibile, sintetico e chiaro senza essere semplicistico. I rimandi ipertestuali sono sufficienti a consentire l'allargamento e l'integrazione della ricerca ad argomenti correlati e affini; certo avrebbero potuto essere più numerosi: in alcuni casi bisogna ripartire dal motore di ricerca per arrivare all'argomento di cui si sente la mancanza (es.: nella voce "Italia"

non si trova "mafia": bisogna passare per la voce generica "Terrorismo"; né si trovano "aborto" o "movimento femminista", solo "divorzio"). L'apparato iconografico è abbastanza ricco e rende gradevole la consultazione, ma non sembra selezionato con molta cura: si tratta piuttosto di "immagini di repertorio" che immagini scelte in modo specifico per documentare un'affermazione o illustrare una tesi. Gli altri documenti (test, registrazioni, filmati) non spiccano particolarmente per originalità, rarità o utilità.

Dal punto di vista qualitativo, oltre che quantitativo, i contenuti esaminati non sembrano migliori di quelli reperibili in un manuale di scuola media superiore di livello medio-basso; l'*Enciclopedia Encarta*, come del resto ogni prodotto informatico del genere, ha ovviamente il vantaggio di mettere a disposizione del lettore-utente una notevole mole di materiali ulteriori (dalla storia d'Italia si può passare immediatamente alla descrizione dello stato dell'economia italiana contemporanea, da qui all'esposizione dell'ordinamento dello Stato e così via), e questo la rende certamente uno strumento di consultazione molto pratico e accessibile. Tuttavia proprio la grande facilità d'uso, la qualità piana e scorrevole della scrittura nonché l'aspetto "movimentato" e gradevole della pagina ipertestuale creano un'impressione di compiutezza sia formale che contenutistica che in modo implicito ma non meno efficace conducono il lettore-utente a confinare la ricerca all'"ambiente" in cui si trova. In altre parole il lettore-utente "modello", ammesso che ve ne sia uno, rischia di rimanere "prigioniero" dell'ipertesto di *Encarta*, sia perché i percorsi possibili sono moltissimi e gratificanti dal punto di vista della grafica e delle immagini, sia perché la ricchezza della presentazione induce l'impressione di avere esaurito l'argomento, ancora più di quanto non accadesse con le enciclopedie cartacee tradizionali. Naturalmente c'è sempre la possibilità di uscire da *Encarta* e verificare i collegamenti con i vari siti Internet citati: in questo modo si aprirebbero effettivamente ulteriori possibilità di ricerca e approfondimento.

Dal punto di vista dell'utilizzazione didattica, *Encarta* sembra dunque un prodotto utile, benché non molto più di un manuale o di un buon repertorio storico o di una cronologia universale: per la consultazione veloce o superficiale è certamente più rapido e pratico perché offre varie funzioni contemporaneamente (cronologia, dizionario enciclopedico, glossario, repertorio iconografico) e consente una fruizione piacevole. D'altra parte non offre spunti critici di alcun genere, non contiene bibliografie utili, non presenta tesi interpretative distinte: la trattazione fluisce continua secondo una sequenza che è bensì determinata dalle scelte del lettore (la famosa "interattività"), ma si presenta con i caratteri (formali, estetici, grafici) dell'evidenza e della veridicità. Nulla di strano comunque: qualcosa di simile avveniva con l'enciclopedia tradizionale (sebbene questa offriva una consultazione e una lettura poco attraenti e "noiose", se paragonate ai prodotti informatici), e in ogni caso non sembra lecito aspettarsi da un'enciclopedia "generalista" come *Encarta* molto più di un'informazione passabilmente accurata e corretta; per avere di più conviene rivolgersi a prodotti informatici specificamente dedicati alla storia.

### 1.2. La nuova edizione.

Appena conclusa la prova di *Encarta 2000*, apprendo che è da poco disponibile la nuova edizione (*Encarta 2001*): ne approfitto per provare anche questa.

Il testo è stato ritoccato e aggiornato (ora arriva al governo Amato e a fine 1999), e sono stati aggiunti numerosi rimandi ipertestuali che arricchiscono la trattazione e rendono più interessante sia la lettura sia la ricerca.

A titolo di esempio, mi sembra molto migliorato il capitolo "Ordinamento dello Stato" della voce "Italia", che è suddiviso nelle seguenti sezioni: La struttura istituzionale, Ordinamento amministrativo e decentramento dei poteri, Lingue e dialetti, Religione, L'istruzione e i mezzi di comunicazione di massa, Le forze armate. Nella sezione 'Lingue e dialetti' trovo vari rimandi ipertestuali a voci dedicate ai dialetti e lingue di minoranze linguistiche, tra cui una dedicata al ladino e alle lingue ladine.

Altro esempio: nel capitolo "Popolazione" della stessa voce "Italia" trovo belle sezioni sull'andamento demografico, sulla distribuzione della popolazione, sui movimenti migratori (passati e recenti), molto utili per integrare una storia dell'Italia repubblicana; una novità di rilievo è il "Centro statistiche" interattivo, un programma di elaborazione grafica dei dati relativi a Popolazione, Economia, Comunicazione e trasporti, Ambiente, Salute e istruzione, Militari, di duecento Stati del mondo: ciò consente di ottenere rappresentazioni comparative di informazioni come Spese militari pro capite o in rapporto al Pil, Densità urbana, Numero di abitanti per medico, Speranze di vita alla nascita, ecc.; potrebbe essere un ottimo spunto per una lezione, specie se utilizzato con un proiettore. Sempre partendo dalla voce "Italia" arrivo a "Pubblica amministrazione" con rimandi ipertestuali a: "fisco", "democratico", "cittadini", e da qui passo alla voce "Cittadinanza", che contiene una breve storia del concetto.

Scorrendo il capitolo della voce "Italia" dedicato alla storia incontro, all'inizio della sezione n. 25 intitolata 'Repubblica italiana', una strana affermazione: "Alla fine della guerra in Italia venne ripristinata la democrazia", che forse avrebbe richiesto qualche precisazione. Questa sezione non contiene modifiche significative rispetto a *Encarta 2000*. Mi pare invece migliorata la voce "Terrorismo" la cui sezione 'Il terrorismo in Italia' contiene informazioni più dettagliate e precise sulle organizzazioni eversive; anche le voci correlate sono state in parte aggiornate (Brigate Rosse, Estrema destra, Neofascismo, Tobagi Walter, Bachelet Vittorio, ecc.). Tornando al capitolo sulla storia d'Italia, trovo migliorata anche la parte sul miracolo economico, con l'inserimento di un lungo estratto sull'Autostrada del Sole, dall'omonimo libro di E. Menduni (editore Il Mulino, 1999); sembra più chiara ed esauriente la sezione sulle recenti trasformazioni del sistema politico italiano, come anche quella sull'avvento della società postindustriale in Italia (qui, a differenza della precedente edizione, il rimando è attivato: da "Postindustriale" si arriva a "Classe media", "Terzo mondo", "Comunicazione", e da questi si può continuare l'esplorazione con "Privatizzazione" e "Computer").

Dunque l'edizione 2001 consiste effettivamente in un ipertesto enciclopedico ricco e articolato (nell'edizione precedente era limitato a un numero di lemmi sensibilmente inferiore) che consente gratificanti "navigazioni" in ogni direzione, dalla più tradizionale alle più innovative: le informazioni bibliografiche (presenti in molti articoli tra quelli che ho consultato) sono più affidabili, e contengono almeno alcuni riferimenti essenziali; la cronologia universale è stata affinata e arricchita, e permette di spostarsi agevolmente tra opere d'arte, civiltà e battaglie di tutte le epoche e i continenti; infine, è stata potenziata e facilitata la connessione alla rete Internet. Quest'ultimo elemento mi pare importante: anzitutto *Encarta 2001* offre un aggiornamento mensile delle informazioni registrate su disco attraverso il collegamento con il sito Microsoft (ad esempio, l'aggiornamento di Novembre 2000 informa che è stato abrogato il reato di vilipendio alla religione di Stato); in secondo luogo, propone numerosi indirizzi di siti Internet dedicati ad argomenti connessi con i lemmi consultati (lo fanno anche altre enciclopedie, ma qui i rimandi appaiono più selezionati); in terzo luogo, consente di estendere la propria ricerca dall'ipertesto dell'enciclopedia su disco a tutta la rete, passando per così dire "dal mondo chiuso all'universo infinito" (ancora una volta: anche altre enciclopedie offrono questa possibilità, ma in questo caso il collegamento mi è sembrato particolarmente semplice e rapido). L'enciclopedia multimediale diventa così una sorta di portale che orienta e guida l'accesso a una quantità potenzialmente illimitata di dati, testi, documenti, informazioni.

## **2. Seconda Prova: *Omnia maxi. Enciclopedia multimediale*, De Agostini 2000**

Per quanto riguarda la repubblica italiana, una storia vera e propria non c'è: c'è invece una lunga sezione dedicata alla geografia fisica e politica dell'Italia. Allora cambio strada: tento di costruire una trattazione storica partendo dalle voci storico-politiche come "Costituzione", "Costituente,

assemblea", "De Gasperi", "Togliatti", "Moro", "Democrazia cristiana". Si tratta di voci brevi, scritte in linguaggio semplice e accessibile, in alcuni casi generiche (ad esempio, "Sindacato), in alcuni casi particolareggiata e dettagliata ("Mafia"), ma del tutto insufficienti a permettere una panoramica della storia repubblicana. Provo la ricerca tramite parole: inserisco "Sessantotto", "Boom economico", "Miracolo economico", "Piazza Fontana", "Italia repubblicana", ma senza fortuna. Cambio ambiente, vado in "Enciclopedia visuale", dove alla voce "Italia" trovo moltissime immagini, dalla foto di Agrigento al ritratto di Alessandro Ferreri (cavaliere di La Marmora), da Clemente VII a Fausto Bertinotti, da Matteotti a Maria José, da Sacco e Vanzetti a Vincenzo Gioberti; un ricchissimo patrimonio iconografico che tuttavia non dà informazioni organizzate ed esaurienti. Passo allora alla sezione "Percorsi animati"; qui trovo animazioni interessanti ed efficaci su argomenti come "Imperialismo", "Invenzioni del primo Novecento", "La grande guerra", "La rivoluzione russa", "Il primo dopoguerra: i totalitarismi", "La seconda guerra mondiale", "La decolonizzazione", "La guerra fredda", "Il crollo del muro di Berlino e l'URSS", "L'unificazione europea", "La guerra del Golfo", "La guerra del Kosovo". Esamino poi la sezione "Videoeventi del 900", dove trovo numerosi filmati relativi a vari momenti della storia del secondo dopoguerra: Bartali e Coppi al Col d'Izoard (Tour de France 1952); Manifestazioni del '68 in Italia (il filmato non è identificato: si vedono giovani che reggono un cartello "Agnelli Pirelli fascisti" e una carica di polizia); Rapimento di Aldo Moro (filmato dal telegiornale con commento generico, e generico riferimento a gruppi estremisti di sinistra e a formazioni di ispirazione neofascista), Attentato a Giovanni Paolo II, Attentato mafioso a Giovanni Falcone (filmato dai telegiornali).

In conclusione, l'enciclopedia multimediale *Omnia maxi* mi pare un prodotto che, relativamente al tema considerato, fornisce un'informazione di livello medio-basso: lo strumento permette una facile consultazione che può risultare rapida e gratificante grazie al vasto repertorio di immagini e al testo sintetico e scarno; i contenuti tuttavia non paiono qualitativamente migliori di quelli di una enciclopedia cartacea di livello medio, anzi sono spesso peggiori perché troppo concisi e generici, talvolta superficiali. Certo, come si è detto, la consultazione è più divertente e varia di quella di un'enciclopedia tradizionale: qui l'organizzazione degli argomenti, l'immaginazione e la grafica fanno piuttosto pensare a un videogioco che a un libro.

### **3. Terza prova: *Enciclopedia multimediale Rizzoli Larousse*, Rizzoli New Media 2001**

Il testo è ricco di informazioni ed esamina quasi anno per anno la storia politica della Repubblica italiana dal 1946 al 1990 circa; è accompagnato da un'abbondante documentazione fotografica consistente soprattutto di ritratti di personaggi illustri o significativi della storia repubblicana, da Umberto II a Nenni, da De Gasperi ad Andreotti, da Mario Capanna a Toni Negri e Aldo Moro giù giù sino a Bettino Craxi, Francesco Saverio Borrelli, Antonio Di Pietro, Romano Prodi.

Ho incontrato alcune difficoltà tecnico-pratiche di consultazione. Anzitutto, l'enciclopedia non "gira" bene, specie se rimane aperto un altro programma, nel mio caso Word: se si vuole citare una porzione di testo occorre usare il programma di scrittura fornito con l'enciclopedia (Wordpad), copiando il testo in Wordpad e da qui copiarlo in Word; piuttosto macchinoso. Inoltre sono riuscito a consultare la sezione "Storia del dopoguerra" del lemma "Italia" solo due volte su sei che ho tentato: a varie riprese il programma si è bloccato, quando non si è addirittura chiuso da sé. Può essere che si tratti del mio computer, ma ho controllato: possiede i requisiti di sistema indicati sulla confezione, e comunque non mi era accaduto con gli altri prodotti informatici esaminati.

Il lemma "aborto" accenna brevemente ai movimenti politici e agli scontri ideologici scaturiti in Italia in seguito alla proposta di legge del 1978, ma è soprattutto una trattazione giuridica; non

trovo "movimento femminista", ma trovo "femminismo", trattazione sintetica e piuttosto impersonale; cerco anche "terrorismo": idem come sopra (segnalo però una breve serie di ritratti fotografici di alcuni terroristi italiani (Adriana Faranda, Alberto Franceschini, Francesca Mambro). Trovo anche "terrone", con breve spiegazione etimologica.

A parte le difficoltà tecniche, il testo è adeguato, scritto in linguaggio piano ma non semplicistico; forse la trattazione è troppo cronachistica, ma è ben informata e riesce scorrevole alla lettura. A parte l'ambiente multimediale (inno nazionale, cartine, fotografie e filmati) il testo somiglia piuttosto a una buona voce di enciclopedia cartacea che non a un ipertesto: i rimandi ipertestuali sono scarsi e succinti, e non invitano a una "navigazione" lungo il filo della suggestione; il che non è affatto un difetto, anzi, aiuta a rimanere all'interno del lemma iniziale, ma sorge il dubbio che non si tratti di un intento programmato, bensì l'effetto della trasposizione di un lemma dell'enciclopedia cartacea sul supporto del CD Rom. Ancora una volta: non è una critica, si rileva solo l'impressione che i testi non siano stati pensati specificamente per un'enciclopedia multimediale ma redatti per un altro "medium" e trasferiti qui.

#### 4. Conclusioni

In conclusione, fra le diverse enciclopedie esaminate, *Encarta 2001* mi è sembrata decisamente la migliore, almeno per quanto riguarda la ricerca sulla storia dell'Italia repubblicana (non solo: anche per quanto riguarda la grafica, gli strumenti multimediali, la facilità di connessione e installazione; ma per questo conviene rimandare ad altri tipi di test). La possibilità del collegamento alla rete (naturalmente *Encarta 2001* non è l'unica ad offrirla: qui però è inserita in un prodotto di buon livello) mi pare un ulteriore elemento di miglioramento e arricchimento in grado di trasformare profondamente, nel medio termine, il carattere stesso di un prodotto come questo: uno sviluppo possibile potrebbe essere un'enciclopedia fatta solo di indirizzi di siti Internet rilevanti, o magari di un motore di ricerca sufficientemente potente e sofisticato in grado di selezionare i siti rilevanti per l'argomento oggetto della ricerca, valutandoli e ordinandoli in base a criteri definiti (grado di istruzione dell'utente, livello di approfondimento desiderato, ecc.). Naturalmente ciò pone un problema dal punto di vista qualitativo, in quanto aggiunge la difficoltà di selezionare e valutare i testi e i dati di cui si entra in possesso tramite la rete

Dal punto di vista dell'utilizzazione da parte dello studente (mi riferisco allo studente della scuola media superiore), una buona enciclopedia multimediale come *Encarta 2001* è un prodotto in grado di attrarre e "fagocitare" chi si abitui a servirsene, soppiantando altre fonti e strumenti di consultazione e ricerca. Va detto che non è facilissimo sfruttarne tutte le risorse: non tanto per ragioni "tecniche" (anzi, è piuttosto facile da consultare) quanto per ragioni di contenuto, visto che una ricerca sufficientemente ampia ed esauriente richiede pre-conoscenze di cui non sempre lo studente dispone. Come si è detto, per riuscire a ottenere un quadro sufficientemente completo della storia della repubblica bisogna cercare in luoghi diversi, bisogna insomma avere già una qualche idea dell'argomento, sapere che cosa cercare. Quindi è immaginabile che l'utente "modello" di *Encarta* (quello cioè in grado di utilizzarla al meglio) sia lo studente curioso, che la consulta dopo aver già raccolto altre informazioni e che tuttavia è disposto a non fermarsi alla "storia in pillole" che troverà qui. Agli altri utenti, un'enciclopedia multimediale darà sicuramente qualche suggestione in più dell'enciclopedia cartacea tradizionale (filmati, suoni, icone rutilanti...), ma darà soprattutto l'impressione che studiare equivalga a navigare in un ipertesto e che conoscere sia un'operazione rapida, semplice e divertente – che dopo tutto è ciò che dice loro la *reclame* di prodotti come questo.

Dal punto di vista dell'insegnante restano quindi molte perplessità: la storia rischia di essere ridotta a informazione organizzata in un discorso che si presenta con i caratteri dell'immediatezza e dell'evidenza. Più in generale, forse queste opere lasciano intravedere il cambiamento che sta

avvenendo nello stile e nelle modalità di acquisizione e organizzazione delle conoscenze: indicano cioè nella direzione di una conoscenza apparentemente più dinamica, aggiornata e "maneggevole" di quella immagazzinata con gli strumenti tradizionali; soprattutto, una conoscenza potenzialmente (e finalmente) accessibile a tutti, compresi coloro che non distinguono tra fatto e interpretazione. Molto più potente ed efficace, sul piano retorico, delle enciclopedie tradizionali, l'enciclopedia multimediale sembra in grado di cancellare la differenza tra informazione e cultura.

4 maggio 2001